

CENTRO ASTALLI TRENTO ETS

Bilancio di Esercizio al 31/12/2023

INFORMAZIONI GENERALI ENTE	
Denominazione	CENTRO ASTALLI TRENTO ETS
Sede	VIA DELLE LASTE 22
Codice fiscale	96072090226
Codice ATECO	949940
Forma giuridica	ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
Data iscrizione RUNTS	19/07/2023
Tipologia ente non profit	ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
B I) Immobilizzazioni immateriali	41.822,85	51.208,76
I1 - Costi di impianto e ampliamento	-4.224,18	-4.224,18
I7 - Altre immobilizzazioni immateriali	46.047,03	55.432,94
B II) Immobilizzazioni materiali	27.154,25	32.504,82
II2 – Impianti e macchinari	0,00	13,11
II3 – Attrezzature	4.185,02	5.359,19
II4 – Altri beni materiali	22.969,23	27.132,52
B III) Immobilizzazioni finanziarie	327,46	327,46
III1 – Partecipazioni in altre imprese	25,00	25,00
III2 – Crediti immobilizzati verso altri	302,46	302,46
Totale immobilizzazioni (B)	69.304,56	84.041,04
C) Attivo Circolante		
II1 – Crediti verso utenti e clienti	1.451.004,61	1.870.639,22
II12 – Crediti verso altri	27.229,81	38.008,91
IV - Disponibilità liquide	537.197,81	573.837,20
Totale attivo circolante (C)	2.015.432,23	2.482.485,33
D) Ratei e risconti attivi	0,00	0,00
Totale attivo	2.084.736,79	2.566.526,37

Passivo		
A) Patrimonio netto		
II – Patrimonio vincolato	15.752,01	17.581,25
III – Patrimonio libero	149.922,83	144.488,16

	31/12/2023	31/12/2022
IV– Avanzo d'esercizio	3.415,24	3.605,43
Totale patrimonio netto (A)	169.090,08	165.674,84
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	326.143,78	295.076,41
D) Debiti		
1) Debiti verso banche	386.076,71	666.766,89
2) Debiti verso altri finanziatori	37.848,68	45.418,42
6) Acconti	210.994,01	0,00
7) Debiti verso fornitori	532.388,58	753.385,68
9) Debiti tributari	75.043,87	50.835,11
10) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	61.428,84	80.802,11
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	141.404,80	115.096,85
12) Altri debiti	126.317,44	308.634,12
Totale debiti (D)	1.571.502,93	2.020.939,18
D) Ratei e Risconti passivi	18.000,00	84.835,94
Totale passivo	2.084.736,79	2.566.526,37

Rendiconto Gestionale

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022		Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.173,56	6.939,65		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	250,00	310,00
2) Servizi	1.846.779,86	2.176.583,52		4) Erogazioni liberali	57.407,76	81.977,32
3) Godimento beni di terzi	52.370,09	58.422,43		5) Proventi del 5x1000	8.573,06	7.460,86
4) Personale	1.814.204,14	1.806.854,07		6) Contributi da soggetti privati	26.000,00	111.280,40
5) Ammortamenti	18.917,12	20.090,76		8) Contributi da enti pubblici	0,00	163.271,08
6) Accantonamento per rischi ed oneri	10.000,00	10.000,00		9) Proventi da contratti con enti pubblici	3.785.611,07	3.648.214,67
7) Oneri diversi di gestione	171.071,7	46.988,80		10) Altri ricavi, rendite e proventi	125.111,67	144.641,31
Totale costi e oneri da attività di interesse generale (A)	3.924.516,47	4.125.879,23		Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale (A)	4.002.953,56	4.157.155,64
				Avanzo attività di interesse generale	78.437,09	31.276,41
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	40.176,98	27.685,26		1) Da rapporti bancari	155,13	14,28
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali (D)	40.176,98	27.685,26		Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali (D)	155,13	14,28
Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali		40.021,85				
Totale oneri e costi	3.964.693,45	4.153.564,49		Totale proventi e ricavi	4.003.108,69	4.157.169,92

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022		Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
				Avanzo d'esercizio prima delle imposte	38.415,24	3.605,43
					35.000,00	0,00
				Avanzo d'esercizio	3.415,24	3.605,43

Relazione di Missione

Carissimi, associati e sostenitori,

a nome del Consiglio Direttivo sottopongo all'Assemblea dei Soci il Bilancio di Esercizio conforme a quanto previsto dal D.M. 5 marzo 2020 nonché alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 117/2017, al fine di consentire una rappresentazione fedele, corretta e completa del comportamento dell'Associazione rispetto alle responsabilità dichiarate nella propria missione istituzionale delineata nello statuto sociale, il Bilancio di Esercizio è formato da:

1. **Stato Patrimoniale:** rappresenta la posizione finanziaria e patrimoniale dell'Associazione contrapponendo da un lato le attività e dall'altro le passività ed il patrimonio netto. Lo Stato Patrimoniale, pur rappresentando un prospetto rendicontativo, fornisce informazioni importanti in una logica di analisi prospettiva, in quanto evidenzia le risorse che l'ente ha a disposizione per la gestione futura.
2. **Rendiconto Gestionale:** rappresenta la capacità dell'ente di ottimizzare le risorse e poter raggiungere un equilibrio economico necessario per consentire all'Associazione di continuare a essere operativa nel medio-lungo periodo.
3. **Relazione di Missione:** rappresenta la capacità dell'Associazione di perseguire la missione istituzionale delineata nello statuto consentendo di analizzare unitamente l'equilibrio economico-finanziario-patrimoniale dell'associazione con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

La presente relazione costituisce pertanto parte integrante del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2023 fornendo un'informativa di bilancio completa: mentre stato patrimoniale e rendiconto gestionale configurano prospetti quantitativi di sintesi, la relazione di missione rappresenta un prospetto di informativa qualitativa e di dettaglio.

La struttura del documento è stata disegnata in modo tale che la rendicontazione si focalizzi inizialmente sul perseguimento della missione e sulle questioni inerenti alle caratteristiche fondamentali e distintive di un Ente Non Profit, per estendersi successivamente agli altri aspetti rilevanti per gli stakeholder. Per tale motivo sono state individuate e definite le seguenti sezioni:

1. Informazioni generali sull'ente
2. Attività svolte e perseguimento delle finalità statutarie
3. Illustrazione delle poste di bilancio
4. Altre informazioni
5. Illustrazione dell'andamento economico e finanziario
6. Destinazione dell'avanzo

Informazioni Generali

Storia e soci fondatori

Il Centro Astalli Trento affonda le proprie radici storiche agli inizi degli anni '80, con la nascita del Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati. Questo venne fondato dal padre gesuita Pedro Arrupe - già missionario a Hiroshima durante e dopo l'esplosione della bomba nucleare nel 1945 e Superiore Generale della Compagnia di Gesù dal 1965 - che, nel 1981, venne colpito profondamente dalla tragedia di migliaia di vietnamiti costretti alla fuga a causa della guerra ed esortò la Compagnia a "portare almeno un po' di sollievo a questa situazione".

In quel periodo, in risposta all'appello, anche in Italia, più precisamente a Roma in via degli Astalli, iniziano le prime attività di sostegno ai migranti forzati. Queste si strutturano sempre più nel corso del tempo e, negli anni '90, il Centro Astalli si espande in tutto il territorio nazionale, raggiungendo anche Trento, grazie a Padre Giovanni Fantola, che, nel 1999, apre un alloggio a Roncafort per accogliere i primi rifugiati in arrivo da Roma, in cerca di lavoro e di un futuro stabile. A seguito di questa prima esperienza, il 22 dicembre 2005 nasce formalmente l'Associazione Centro Astalli Trento,

I soci fondatori, quindi, ispirati dai valori e all'attività svolta dal Jesuit Refugee Service, hanno fondato l'associazione con l'obiettivo di promuovere progetti di solidarietà sociale e svolgere attività a favore di persone svantaggiate, in particolare di persone rifugiate: titolari di protezione internazionale o per motivi umanitari, richiedenti asilo, apolidi, profughi di guerra, migranti ambientali, minori stranieri non accompagnati, vittime di tratta e migranti per altri motivi a carattere umanitario.

Missione

La mission dell'organizzazione è quella di accompagnare, servire e difendere i diritti di coloro che arrivano in Italia in fuga dai propri Paesi d'origine (cosiddetti "migranti forzati"). Per tendere al raggiungimento della mission e alla realizzazione dei propri fini statutari, il Centro Astalli Trento offre alla persona servizi di tutela, accoglienza e empowerment, per favorire la riconquista della piena autonomia e l'inclusione sociale. Inoltre, l'ente si impegna in attività di sensibilizzazione e di advocacy, per diffondere sul territorio la cultura dell'accoglienza e la conoscenza del fenomeno della migrazione forzata e del diritto d'asilo.

Sedi secondarie

sede 1 Via Rienza, 14/16, 38121, Trento

sede 2 Via dell'Ora del Garda, 45, 38121, Trento

sede 3 Via Passirio, 9, 38121, Trento

sede 4 Via Lunelli, 4, 38121, Trento

sede 7 Piazza Garibaldi, 5, 38057, Pergine Valsugana

Assetto istituzionale

L'associazione si compone di una struttura semplice e lineare con due organi sociali: l'Assemblea dei soci ed il Consiglio Direttivo.

In fase di costituzione, i soci fondatori hanno deciso di formare un Consiglio Direttivo in composto da 5 consiglieri, soci volontari:

- Giovanni Lamanna (Presidente);
- Guido Giovannardi (Vicepresidente);
- Adriana Arata (Consigliera);

- Sara Andreatta (Consigliera);
- Mario Stolf (Consigliere).

Attualmente il Consiglio Direttivo è composto da 7 consiglieri:

- Stefano Graiff (Presidente – socio volontario);
- Elisabetta Cescatti (Vice Presidente – socia volontaria);
- Tommaso Bisoffi (consigliere – socio lavoratore);
- P. Alberto Remondini (consigliere - socio volontario);
- Giovanna Fabris (consigliera – socia lavoratrice).
- Laura Pedri (consigliera – socia volontaria);
- Giorgio Dossi (consigliere – socio volontario).

Partecipazione degli associati alla vita associativa

Secondo quanto previsto dall'articolo 5 dello Statuto “possono essere associati tutti coloro che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età nonché enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, italiani e stranieri che condividono le finalità dell'associazione e contribuiscono alla realizzazione delle stesse”. L'Assemblea viene convocata dal Presidente, almeno una volta l'anno, ed è a la sede in cui gli associati votano per deliberare quanto previsto all'articolo 7 dello Statuto.

Secondo quanto previsto dall'articolo 5 dello Statuto, l'ammissione a socio “avviene su domanda degli interessati da presentare al Consiglio Direttivo”. Oltre alla compilazione del modulo, l'Associazione si è dotata di una procedura volta a conoscere le motivazioni e la reale condivisione della mission e del ruolo sociale dell'ente da parte degli aspiranti soci. In particolare, per il personale che intende aderire, è prevista la stesura di una lettera motivazionale e, per entrambe le tipologie di soci (lavoratori e volontari), un colloquio conoscitivo con il Presidente e il padre gesuita dell'Opera sociale di Trento. Verificata l'adesione alle finalità dell'associazione, il Consiglio Direttivo approva la richiesta con deliberazione di ammissione, che viene comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. Il numero dei dipendenti associati, inoltre, non deve essere “superiore ad un terzo di tutti gli associati, credendo fortemente l'associazione nell'apporto degli associati volontari”.

Attività svolte e perseguimento delle finalità statutarie

Attività di interesse generale

L'Associazione Centro Astalli Trento Ets dal 19/07/2023 è iscritta al RUNTS come altri enti del terzo settore e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nonché di svolgere funzioni di servizio sociale, culturale e assistenziale a favore dei richiedenti e titolari di protezione internazionale, ed in generale dei migranti forzati. Le attività dell'Associazione sono orientate alla cultura dei diritti umani e della pace.

Le attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.lgs. 117/2017 perseguite dall'Associazione ed elencate all'articolo 4 dello Statuto sono le seguenti:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (lett. a);
- interventi e prestazioni sanitarie (lett. b);
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (lett. c);
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d);

- formazione universitaria e post-universitaria (lett. g);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lett. h);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore (lett. i);
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lett. l);
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi (lett. q);
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (lett. r);
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni (lett. s);
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (lett. u);
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (lett. v);
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (lett. w).

Attività diverse

Nell'esercizio in corso, l'Associazione non ha svolto attività diverse di cui all'articolo 6 del D.lgs. 117/2017.

Attività di raccolta fondi

Nell'esercizio in corso, l'Associazione non ha svolto attività di raccolta fondi di cui all'articolo 7 del D.lgs. 117/2017.

Modalità perseguimento delle finalità statutarie

L'Associazione persegue le proprie finalità statutarie mediante l'erogazione di servizi volti a favorire l'inclusione sociale di persone rifugiate e richiedenti asilo (uomini e donne singole, famiglie e nuclei monoparentali) sul territorio trentino, mediante due tipologie principali di intervento: i servizi residenziali di accoglienza e gli sportelli di orientamento e consulenza. Inoltre, l'Associazione svolge un'azione continua di sensibilizzazione rispetto al fenomeno della migrazione forzata sul territorio, mediante laboratori e interventi nelle scuole, la promozione di eventi pubblici e culturali rivolti alla cittadinanza. Infine, l'ente si impegna in attività di advocacy, per portare le istanze della comunità migrante forzata all'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni, presidiando in vari modi gli spazi deputati alle decisioni politiche e ai cambiamenti sociali.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione è quello previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 come modificato e integrato dal principio contabile OIC 35, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali;

Il bilancio, in virtù del rinvio di sistema dell'articolo 3, comma 2 del D.lgs. 117/2017, applica le semplificazioni concernenti la valutazione delle poste di bilancio dell'articolo 2435-bis e 2435-ter del codice civile in quanto compatibili.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente sezione della relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Relazione di Missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Di seguito, per singole voci di bilancio, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri nonché si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Illustrazione poste di bilancio - Stato Patrimoniale - Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati.

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI NON ANCORA DOVUTI

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono costituiti dagli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori. Sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. Alla data del 31.12.2023 non sono presenti crediti per quote associative o apporti ancora dovuti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono costituite da beni o attività tangibili o intangibili, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un solo esercizio. Esse sono normalmente funzionali allo svolgimento della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione. Le immobilizzazioni dell'ente si compongono di immobilizzazioni materiali e finanziarie.

II) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi

	Spese costituzione	Costi migliorie beni di terzi	Totale
Costo	95,00	97.602,63	97.697,63
F.do amm.	95,00	51.555,60	51.650,60
Ammortamenti	0,00	9.385,91	9.385,91
Valore di fine esercizio	0,00	46.047,03	46.047,03

II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni materiali quali macchine elettroniche d'ufficio, mobili, attrezzature varie, autovetture e impianti generici la cui utilità economica si estende oltre l'esercizio sociale.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel seguente prospetto viene esposta la composizione e le movimentazioni della voce di cui in oggetto.

	Impianti generici	Impianti d'allarme e attrezza. varie	Mobili	Macchine elettr. d'ufficio	Autovetture	Altri beni materiali	Totale
Costo	2.623,00	17.291,99	53.896,58	28.563,09	16.200,00	5.339,76	123.914,42
F.do amm.	(2.623,00)	(13.106,97)	(41.440,73)	(20.524,80)	(16.200,00)	(2.864,67)	(96.760,17)
Incrementi per acquisti	-	619,99	-	3.560,65	-	-	4.180,64
Ammortamenti	13,11	1.794,16	3.949,62	3.184,69	-	589,63	9.531,21
Valore di fine esercizio	0,00	4.185,02	12.455,85	8.038,29	0,00	2.475,09	27.154,25

III) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituiscono investimenti nel capitale di altri enti o titoli che attribuiscono al possessore il diritto a ricevere un flusso determinato o determinabile di liquidità senza attribuire il diritto di partecipazione diretta o indiretta alla gestione dell'ente che li ha emessi.

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto o la sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili. Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria, né di svalutazione.

	Partec. Altre imprese	Depositi cauzionali vari	Totale imm. Finanziarie
Valore di inizio esercizio	25,00	302,46	327,46
Investimenti	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Valore di fine esercizio	25,00	302,46	327,46

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante è costituito da crediti e da disponibilità liquide.

II – Crediti

Criterio di valutazione applicato

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo che corrisponde al loro valore nominale.

Nel seguente prospetto viene esposta la composizione e le movimentazioni della voce di cui in oggetto.

	Crediti verso clienti	Altri crediti verso clienti	Crediti verso istituti prev.	Altri crediti vari	Totale
Valore di inizio esercizio	604.318,07	912.463,96	0,00	283.610,95	1.800.392,98
Incrementi	-	-	217,10	-	217,10
Decrementi	17.729,46	264.325,63	-	40.320,57	322.375,66
Valore di fine esercizio	586.588,61	648.138,33	217,10	243.290,38	1.478.234,42

IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai saldi dei depositi bancari e della cassa contanti al 31.12.2023. Sono esposte al loro valore nominale.

Nel seguente prospetto viene esposta la composizione e le movimentazioni della voce di cui in oggetto.

	Depositi bancari	Cassa contanti	Totale
Valore di inizio esercizio	561.070,73	12.766,47	573.837,20
Variatione	(29.774,78)	(6.864,61)	(36.639,39)
Valore di fine esercizio	531.295,95	5.901,86	537.197,81

Illustrazione poste di bilancio - Stato Patrimoniale - Passivo

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

A) PATRIMONIO NETTO

Definizione

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio ed indica l'ammontare dei cosiddetti "mezzi propri", cioè dei mezzi finanziari che i soci destinano al conseguimento dell'oggetto sociale e al fine di soddisfare i creditori.

Il patrimonio netto si compone di:

- patrimonio libero costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.
- Patrimonio vincolato a seguito della sospensione degli ammortamenti effettuata nel 2021
- avanzo d'esercizio costituito dall'eccedenza eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35.

Composizione e movimenti patrimonio netto

Nel seguente prospetto viene esposta la composizione e le movimentazioni della voce di cui in oggetto.

	Valore di inizio esercizio
Patrimonio libero	144.488,16
Patrimonio vincolato – Riserva sospensione ammortamenti	17.581,25
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio precedente	3.605,43
Totale patrimonio a fine esercizio	165.674,84

Nei tre precedenti esercizi non sono avvenute utilizzazioni del patrimonio netto.

D) DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale. Tutti i debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Nel seguente prospetto viene esposta la composizione e le movimentazioni dei debiti

	Debiti verso fornitori	Debiti verso banche	Debiti TFR	Debiti verso istituti di previdenza	Altri debiti	Totale
Valore di inizio esercizio	752.242,53	666.766,89	295.076,41	146.211,11	347.463,50	2.207.760,44
Variazione	(219.853,95)	(280.690,18)	31.067,37	2.898,47	156.464,56	(310.113,73)
Valore di fine esercizio	532.388,58	386.076,71	326.143,78	149.109,58	503.928,06	1.897.646,71

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi rappresentano quote di oneri di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e pertanto maturati in proporzione al tempo già trascorso, che saranno pagati in esercizi successivi.

I risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Essi rappresentano la quota parte dei proventi rinviata ad uno o più esercizi successivi. In particolare sono rappresentati dalle quote di iscrizione ai corsi di formazione pagate nel 2023 ma di competenza del 2024.

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi e per l'anno 2023 ammontano ad euro 18.000,00.

Illustrazione poste di bilancio – Rendiconto Gestionale

Il Rendiconto Gestionale evidenzia il reddito prodotto nel corso dell'esercizio, stante le finalità non lucrative in base alle quali opera l'organizzazione.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito consentendo di comprendere la capacità dell'ente di ottimizzare le risorse e di raggiungere un equilibrio economico, che è condizione necessaria per consentire all'organizzazione di continuare a essere operativa nel medio-lungo periodo.

Proventi e ricavi

I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

I proventi e ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di eventuali resi e abbuoni.

I proventi derivanti dalle erogazioni liberali, se presenti, sono iscritti quando si è venuti a conoscenza della volontà dei donatori di effettuare una erogazione liberali nei confronti dell'Associazione.

Oneri e costi

I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono.

Gli oneri e costi sono imputati per competenza e secondo natura, al lordo dell'IVA indetraibile e al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'area gestionale A, riguardante le attività di interesse generale, identifica i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri da attività di interesse generale sono costituiti dai costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, per i servizi, per il personale, il godimento beni di terzi e gli ammortamenti.

Le voci che incidono maggiormente sono i costi ed oneri per servizi e per il personale dipendente che rispettivamente incidono per 1.846.779,86 e 1.814.204,14. Altra voce rilevante è l'accantonamento per rischi ed oneri che l'Associazione ha effettuato per sopperire a potenziali rischi sulle manutenzioni derivanti dagli alloggi dove risiedono degli utenti.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi e i proventi d'esercizio da attività di interesse generale riguardano i proventi da quote associative, i proventi da erogazioni liberali e da 5x1000, i proventi derivanti da contratti con enti pubblici ed i contributi pubblici.

Nel seguente prospetto viene illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

	Entrate istituzionali	Entrate commerciali	Arrotondam enti	Totale
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	250,00	-	-	250,00
4) Erogazioni liberali	57.407,76	-	-	57.407,76
5) Proventi del 5 per mille	8.573,06	-	-	8.573,06
6) Contributi da soggetti privati	26.000,00	-	-	26.000,00
8) Contributi da enti pubblici	0,00	-	-	0,00
9) Proventi da contratti con enti pubblici	3.785.611,07	-	-	3.785.611,07
10) Altri ricavi, rendite e proventi	125.111,67	-	-	125.111,67
Totali	4.002.953,56	-	-	4.002.953,56

D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

L'area gestionale D, riguardante le attività finanziarie e patrimoniali, identifica i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria, generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'ente ha contabilizzato costi di natura finanziaria per euro 40.176,98 e proventi per euro 155,13.

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

I costi e i proventi figurativi sono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente.

Nel seguente prospetto vengono illustrati i costi ed i proventi figurativi riportati in calce al rendiconto gestionale.

Voce	Dettaglio	Importo
Costi figurativi da attività di interesse generale		
	Godimento beni di terzi	75.000,00
	Personale	90.000,00
Totale costi figurativi da attività di interesse generale		165.000,00

In particolare i costi figurativi riferiti al personale sono stati determinati moltiplicando le 5.000 ore di attività di volontariato effettivamente prestate dai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 2017, per la retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'Associazione si avvale di 69 dipendenti suddivisi in operatori, educatori, psicologhe, assistenti sociali ed impiegati in amministrazione.

Dati sui volontari

L'Associazione ha iscritto nel registro dei volontari di cui all'art. 17 comma 1, n.75 volontari che svolgono la propria attività in modo non occasionale.

Compensi organi sociali

Le cariche del Presidente e del Consiglio Direttivo sono gratuite e non è previsto alcun tipo di compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

I rimborsi spese erogati ai volontari componenti del consiglio direttivo nel corso del 2023 ammontano a complessivi euro 4.375,00. Il compenso spettante all'organo di controllo monocratico per l'esercizio in corso è stato di euro 6.000 + CP.

Non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate a non normali condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti ulteriori fatti di rilievo da menzionare nella presente sezione.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario

L'Associazione nel corso dell'anno 2023 ha proseguito la sua attività istituzionale. Permane l'equilibrio finanziario e la solidità patrimoniale.

Destinazione dell'Avanzo

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'avanzo d'esercizio di euro 3.415,24 a patrimonio libero.

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Trento, 08/05/2024

Il presidente del Consiglio Direttivo
Graiff Stefano